



Una lettera di Miraya

22 ottobre 2026



Caro lettore, cara lettrice,

l'ultima volta ti ho promesso che ti avrei detto chi era davvero l'Essere, e da dove tutto, per lui, è cominciato. Oggi mantengo quella promessa e, probabilmente, scoprirai che sto raccontando anche un po' di te.

Prima di ogni ferita, prima di ogni ricerca, c'è stato un inizio. L'Essere aprì gli occhi su un mondo di luce accecante e di suoni sconosciuti, e con il primo respiro gridò, senza saperlo: «Io esisto!» Non sapeva ancora chi fosse quell'«io». Nessuno lo sa, all'inizio.

Ti dico come l'ho immaginato io. Pensa all'oceano: immenso, senza confini, senza un prima e un dopo. E immagina che una piccola parte di quell'acqua venga versata in una bottiglia. All'interno, quella piccola porzione d'acqua dimentica di essere oceano. Comincia a credersi separata: «qui finisco io, là comincia il resto». Questo è il Grande Dimenticamento. Non una colpa, non una caduta: un velo sulla realtà che ci circonda.

L'Essere credeva di essere quella bottiglia, come tutti. Imparò a dire «io» e «mio», a tracciare confini, a sentirsi una cosa piccola e sola in mezzo a tutto il resto. E con la separazione, poco alla volta, arrivò anche quella nostalgia senza nome di cui ti ho già scritto: la nostalgia di quando non eravamo divisi da nulla.

Ecco chi era davvero l'Essere, fin dal principio: non solo un uomo tra gli altri, ma l'oceano che aveva dimenticato di esserlo. Esattamente come te e me.

Questa è la ragione per cui ti scrivo. Se la separazione ha avuto un inizio, allora non è l'ultima verità. Ciò che si è dimenticato, si può ricordare. Quella piccola porzione d'acqua all'interno della bottiglia non ha mai smesso, nemmeno per un istante, di essere oceano.

Cammina ancora un tratto con me, perché questa storia la stiamo facendo nascere insieme.

La prossima volta ti racconterò cosa accadde quando l'incanto si incrinò: la prima ferita dell'Essere, e la ricerca che, proprio da quella ferita, è nata.

Lascia socchiusa la porta.

Un passo alla volta.

Con affetto,
Miraya